

Vaccino, avanti a due velocità

La Liguria ora punta sui richiami

Precedenza a chi ha già iniziato la prevenzione rispetto alle nuove prime dosi. Cluster ad Alassio

Mario De Fazio
Emanuele Rossi / GENOVA

La campagna vaccinale in Liguria viaggia a due velocità: con il freno a mano tirato sulle prime dosi che restano da somministrare e con un'accelerata notevole, da ieri, sui richiami.

VACCINI, SI TORNA A RITMI ELEVATI

Le dosi inoculate ieri in Liguria sono risalite di molto rispetto agli ultimi giorni, tornando ad avvicinarsi a quota tremila: 2784 le persone vaccinate in un giorno, che hanno portato il totale delle somministrazioni - secondo i dati del bollettino di Regione e Alisa - a 45829 dosi su 65840 consegnate, pari al 67%.

Ma i vaccini di ieri hanno riguardato per la stragrande maggioranza dei casi chi aveva già ricevuto la prima dose nei primissimi giorni di gennaio. Richiami scanditi da tempistiche precise, visto che la seconda dose va fatta 21 giorni



L'arrivo di una pizza-box di vaccini al San Martino

dopo la prima.

«Sui vaccini siamo tornati vicini ai tremila giornalieri, con un aumento importante delle secondi dosi - ha commentato il presidente della Regione, Giovanni Toti - Sappiamo che sul piano di vaccinazione incombono i ritardi di Pfizer e di AstraZeneca, le aziende pro-

dottrici: dalla struttura commissariale ci hanno garantito che i tagli si riallineeranno tra due settimane, ma le voci non riempiono di vaccini i nostri frigoriferi. Di sicuro, grazie alla puntuale e prudente organizzazione che abbiamo adottato, stiamo rispettando i tempi e soprattutto garantendo le se-

164
i nuovi contagiati
su 1117 persone testate
I tamponi sono 1637
oltre a 1355 rapidi

65840
i vaccini consegnati
alla Liguria
Sono 45829 quelli
somministrati (67%)

conde dosi a tutti».

SI ATTENDONO 11 MILA NUOVE DOSI PFIZER

In virtù dell'incertezza sui prossimi arrivi, di fatto le prime dosi a chi non ha ancora ricevuto il vaccino tra personale ospedaliero e ospiti e dipendenti delle Rsa hanno subito un rallentamento evidente.

La responsabile della logistica dei vaccini per Alisa, Barbara Rebesco, conferma la frenata sulle prime dosi: «A valle dell'ultima riunione con il ministro Boccia e il commissario Arcuri abbiamo dato questa indicazione di dare priorità ai richiami almeno sino a quando non avremo certezza dei nuovi rifornimenti e potremo tornare ad ampliare la platea dei vaccinati - spiega - Rispetto alla copertura auspicata siamo comunque già a buon punto».

Non c'è timore di non poter garantire le seconde dosi nei tempi utili, «ma si pone anche un tema di responsabilità del sistema - spiega Rebesco - bisogna evitare che ci siano regioni che vanno in difficoltà perché hanno accelerato troppo con le dosi».

Chiaro che le riduzioni della distribuzione giochino un ruolo decisivo sulla ricerca di un delicato equilibrio tra prime e seconde dosi. In Liguria, infatti, sono attese tra oggi e doma-

ni altre 10 "pizza box" di Pfizer, per un totale di 1117 tamponi, con un taglio di oltre 8 mila su quelle preventivate.

MINI-CLUSTER IN RSA DI ALASSIO

In questo quadro il contagio resta abbastanza stabile: ieri i nuovi positivi sono stati 164 su 1637 tamponi molecolari, e 1355 test antigenici rapidi, con un tasso di positività del 5,48%, leggermente più basso rispetto alla media nazionale (5,9%).

Il virus circola di più in provincia di Savona, che fa segnare la metà dei positivi liguri di ieri (83 su 164) e dove si segnala l'insorgenza di un mini-cluster nella residenza sanitaria Villa Paradiso di Alassio, con 12 positivi. «I dati del lunedì non mostrano particolari cambiamenti nel quadro epidemiologico della Liguria, c'è un lieve aumento di incidenza in Asl 2 con un piccolo cluster ad Alassio», spiega Toti, per il quale non deve preoccupare neanche la leggera risalita dei ricoveri, ieri a quota 689 (22 in più rispetto a domenica), per effetto «delle minori dimissioni che si fanno nei fine settimana».

Il padiglione 40 del San Martino, al primo piano, ieri è stato liberato e dopo la sanificazione sarà destinato ad accogliere altri pazienti. Sei le vittime registrate, persone tra i 77 e i 92 anni, morte tra venerdì e domenica scorsi. —